



Agroalimentare, ci pensa Amazon

Il colosso dell'on-line fa una proposta ai produttori foggiani

Un'opportunità per innovare il nostro sistema

Occorre credere che la pandemia sia una grande occasione per innovare il sistema, per darci un po' di coraggio. Sicuramente potrebbe esserlo anche per l'agro alimentare. La proposta - tutta ancora da esaminare - di poter raggiungere i mercati più lontani con i nostri prodotti è sicuramente affascinante. Più di qualche impresa già lo fa con grande ritorno in termini commerciali. Ora però c'è una grande piattaforma come Amazon che vuole cavalcare l'onda del Covid, sviluppando un rapporto commerciale con i produttori. Una collaborazione al momento prospettata, non priva di insidie, ma che andrebbe certamente valutata in tutte le sue pieghe e non soltanto guardando al profitto economico. Per l'agricoltura foggiana - di per sé una piattaforma naturale e un'occasione di crescita irrinunciabile peraltro in un momento in cui le nostre vite sono governate dal web.



servizio a pag. 6

Imprese agricole 55 milioni per uscire dall'incubo Covid

La filiera dell'agroalimentare non si è fermata, nonostante gli inevitabili contraccolpi causati dal Covid-19. In Puglia erogati 55 milioni dal fondo di garanzia, seconda regione ad aver fatto meglio», afferma il sottosegretario Giuseppe L'Abbate.

servizio a pag. 7

Agricoltori, la grande occasione

Schiavone: «Dal Next Generation le risorse per rinascere»

«La centralità dell'agricoltura è fondamentale per la ripresa economica della Capitanata per questo dovremo essere bravi a far emergere le specificità del territorio nella nuova PAC, che oggi, dopo l'accordo raggiun-

to nei giorni scorsi tra Parlamento europeo e Consiglio sul bilancio dell'Unione per il periodo 2021-2027, si appresta a divenire operativa», rileva Filippo Schiavone, presidente di Confagricoltura Foggia.

servizio a pag. 2



La lettera/d'Apolito «Batteremo il virus ora restiamo uniti»

L'augurio del presidente dell'Anpa (pensionati), Michele D'Apolito, una lettera aperta ai soci di Confagricoltura.

A pagina 6

Cari Lettori, auguri di Buon Natale e felice anno nuovo dalla redazione di Daunia Agrinotizie

IL PRESIDENTE 2
Lettera ai soci:
«Saremo più forti delle avversità»

FLOROVIVAISTI 4
Ferrandino:
«Un Natale in sofferenza per noi»

UNIONE EUROPEA 4
Giansanti:
«Stabilità delle imprese sempre»

CONFAGRICOLTURA 4
Ai consumatori:
«Acquistate prodotti del made in Italy»

GLI AUGURI DEL PRESIDENTE

«Combattiamo il virus e torniamo ad essere grandi»

Schiavone: «L'agricoltura ha molte risorse per vincere questa sfida, ce la faremo»

“Con l'avvicinarsi del Santo Natale ogni Presidente esterne i propri voti augurali ai soci che rappresenta, cercando di evitare frasi banali che spuntano come ritornelli nei giorni colorati di rosso sui calendari.

Quest'anno però c'è qualcosa di diverso. C'è qualcosa, che solo un anno fa nessuno di noi conosceva, che resterà, purtroppo, impresso nei libri di storia: un virus, una particella submicroscopica, ha sconvolto le nostre abitudini, il nostro lavoro, la nostra socialità, la nostra vita.

Un virus che ha tinto di un nero funesto troppe case, troppi luoghi un tempo felici, strappando, all'affetto di troppa gente, donne e uomini che hanno costruito il nostro benessere, la nostra nazione.

Un virus, che, inoltre, si è abbattuto sul nostro sistema economico con forza devastante, al punto tale da metterne in dubbio la sua stessa sopravvivenza.

È vero, se paragonato ad altri settori produttivi quello primario ha forse, mediamente, su-

bito danni minori, ma in certi casi altrettanto “mortalità”. Basti pensare all'agriturismo, al florovivaismo, al vitivinicolo, all'oleario, al lattiero caseario.

Ma questo scenario non certo edificante, laddove formulare auguri di fine anno è

esercizio di difficile soluzione, è anche lo stesso dell'orgoglio degli agricoltori, dei contadini, dei lavoratori della terra che non hanno mai fatto mancare gli alimenti sugli scaffali dei supermercati o nei mercati rionali.

Allora, quest'anno, i miei auguri, quantunque velati da profonda tristezza, sono pregni dell'onore di essere il portavoce dei soci di Confagricoltura Foggia, del loro impegno, della loro resilienza, in alcuni casi, della loro sofferenza, tanto da diventare linfa vitale per affrontare con fiducia l'anno che verrà.

Con sincero affetto, auguri a tutti.

«Gli agricoltori hanno continuato a riempire gli scaffali dei supermercati»



Nominati i vicepresidenti

Una conferma e due new-entry con Giansanti



Confagricoltura ha completato la squadra che affiancherà il presidente Massimiliano Giansanti per il prossimo quadriennio, nominando tre vicepresidenti: Matteo Lasagna, Giordano Emo Capodilista e Sandro Gambuzza. Cooptati nella giunta confederale anche due imprenditori, Nicola Cilento e Nicola Gherardi. Il comitato direttivo di Confagricoltura, riunito via web, è dunque ora al completo. Ricordiamo che in giunta è stato nominato anche Filippo Schiavone, presidente foggiano della nostra organizzazione.

Vediamo il profilo dei tre vicepresidenti: Matteo Lasagna, mantovano, riconfermato nella carica, conduce un'azienda agricola ad indirizzo lattiero caseario per la produzione di Parmigiano Reggiano. Giordano Emo Capodilista, è un imprenditore vitivinicolo

in provincia di Padova, vicepresidente vicario di Confagricoltura Veneto, già presidente del Consorzio Vini Colli Euganei Doc. Sandro Gambuzza, titolare di un'impresa ad indirizzo orticolo ed olivicolo in provincia di Ragusa, presiede la SAC spa (aeroporto internazionale di Catania).

Il direttivo di Confagricoltura, su proposta del presidente Giansanti, ha approvato anche la cooptazione nella giunta confederale di due imprenditori le cui competenze professionali ed esperienze organizzative porteranno valore aggiunto al lavoro della dirigenza. Sono il calabrese Nicola Cilento, già vicepresidente nazionale di Confagricoltura, titolare di un'azienda ad indirizzo prettamente agrumicolo e Nicola Gherardi di Ferrara, che conduce un'azienda ad indirizzo cerealicolo.

LA NUOVA POLITICA AGRARIA

«Aiutiamo l'agricoltura a modernizzare»

Schiavone: «Abbiamo l'opportunità del Next Generation, attenti a non sprecarla»

«La centralità dell'agricoltura è fondamentale per la ripresa economica della Capitanata per questo dovremo essere bravi a far emergere le specificità del territorio nella nuova PAC, che oggi, dopo l'accordo raggiunto nei giorni scorsi tra Parlamento europeo e Consiglio sul bilancio dell'Unione per il periodo 2021-2027, si appresta a divenire operativa». Filippo Schiavone, presidente di Confagricoltura Foggia e componente della Giunta nazionale della organizzazione di categoria, apre il dibattito sull'agricoltura che sarà con la nuova programmazione europea dopo l'emergenza Covid.

«E' chiaro che la priorità oggi rimane recuperare la maggior parte delle risorse possibili della programmazione in essere con l'attuale PSR. Ci auguriamo - evidenzia il presidente di Confagricoltura Foggia - che la Regione Puglia trovi il modo per dare alle aziende del settore agricolo quanto di loro spettanza. Ma al tempo stesso dobbiamo essere consapevoli che per sostenere la ripresa dell'economia e dell'occupazione post COVID saranno fondamentali le decisioni strategiche che saranno assunte nei prossimi mesi. Con l'intesa raggiunta, i fon-



di del Next Generation EU (Recovery Fund) potranno essere spesi a partire dalla prossima primavera; per lo sviluppo rurale sono stati previsti stanziamenti aggiuntivi pari a 7,5 miliardi. Queste risorse, integrate dal cofinanziamento nazionale, potranno essere erogate nei prossimi due anni. E su questo le Regioni saranno chiamate a svolgere un lavoro particolarmente impegnativo, per utilizzare al meglio e tempestivamente anche i 3 miliardi di euro aggiuntivi per il PSR che dovranno essere impegnati nel biennio 2021-2022».

«Per la Puglia - aggiunge Schiavone - sarà l'occasione per dimostrare quel necessario cambio di passo, indispensabile per dare sostanza alle potenzialità del nostro settore. Potenzialità che in provincia di Foggia possono davvero rappresentare la chiave di volta per un nuovo possibile svilup-



po. Uno sviluppo - conclude il presidente di Confagricoltura Foggia - che passa attraverso processi di innovazione tecnologica e digitalizzazione da coniugare, come rimarcato dal nostro presidente nazionale Giansanti, con una apertura alle nuove generazioni e con una attenta e puntuale valorizzazione delle aree interne».

**Per sostenere
la ripresa
occorre
una visione
strategica
nei prossimi mesi**

*No di due Paesi
Lazzaro: «Senza
i fondi dell'Ue
il Sud rischia»*

Aumentano le preoccupazioni tra le imprese dopo il veto di Polonia e Ungheria al bilancio dell'Ue al Recovery Fund. «Con il voto contrario dei due Paesi si allontana la possibilità di avere entro la primavera 2021 i sostegni legati al Recovery Fund - dice il presidente di Confagricoltura Puglia, Luca Lazzaro - questo comporta che non potranno essere avviati, in tempi rapidi, necessari interventi finalizzati alla realizzazione di infrastrutture irrigue e di riuso, opere indispensabili alla Puglia».

Le preoccupazioni in Puglia sono alte, visto che le risorse legate al Recovery Fund potrebbero essere legate a interventi necessari al rilancio dell'economia agricola dell'intera regione. In Puglia, nei primi nove mesi dell'anno, l'emergenza sanitaria e le misure di contenimento hanno determinato un forte calo del prodotto. Sebbene l'export dell'agroalimentare abbia retto bene il colpo, registrando persino una leggera crescita, sul piano generale nel primo semestre 2020 l'attività economica è diminuita di oltre il 10%.

LE MISURE ANTICOVID

«Non appesantire la filiera agroalimentare»

Giansanti al commissario all'agricoltura: «Va difesa la stabilità delle imprese»

«Per contrastare la seconda ondata dei contagi da Covid-19, sono stati varati in Italia ulteriori provvedimenti che incidono sull'ordinaria commercializzazione dei prodotti destinati all'alimentazione. Misure analoghe sono già in vigore in altri Stati membri. In questa nuova e difficile fase, che non sarà di breve durata, è indispensabile approfondire l'esame sulle prospettive dei mercati agricoli, con l'obiettivo di salvaguardare la stabilità e l'efficienza delle imprese».

E' la richiesta contenuta in una lettera che il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, ha indirizzato al commissario Ue all'agricoltura e sviluppo rurale, Janusz Wojciechowski. «La chiusura, in particolare, di bar e ristoranti avrà un impatto negativo sulle vendite e sulle esportazioni di alcuni prodotti che non sarà compensata dall'incremento dei consumi domestici», evidenzia Giansanti.

L'impatto dei nuovi provvedimenti sarà rilevante, considerato che i consumi alimentari extradomestici - rileva Confagricoltura - ammontano a circa 80 miliardi di euro l'anno, con un'incidenza del 30% sul totale. «Alcuni Stati membri hanno già avanzato la richiesta di nuovi aiuti della Ue al settore delle carni bovine,



dopo quelli già accordati a marzo - spiega Giansanti - le difficoltà in atto impongono di procedere con una visione globale, mobilitando finanziamenti straordinari nel quadro del bilancio dell'Unione per l'anno venturo».

Secondo il presidente di Confagricoltura servirà un ammontare di risorse superiore a quello stanziato (circa 80 milioni di euro) per contenere l'impatto della prima ondata della pandemia. «Ci auguriamo, conclude Giansanti, anche un significativo aumento dei massimali per la concessione degli aiuti pubblici nell'ambito del regime straordinario varato dalla Commissione». «L'aumento è giustificato dall'intensità e dalla durata della crisi in atto. E' necessario limitare le difficoltà a carico della prima filiera produttiva italiana, quella agroalimentare, che esprime un fatturato complessivo annuale che sfiora i 540 miliardi di euro».

Mobilitare finanziamenti straordinari per l'anno venturo

Florovivaisti/ Nessuna ripresa a Natale Vivai e fiori, crisi enorme Ferrandino: «Noi in ginocchio»

La crisi del settore florovivaistico è sempre più forte in piena emergenza sanitaria. Il secondo lockdown dovuto all'emergenza Covid-19, ha messo in ginocchio le aziende del settore, per le quali non sono previsti ristori sostanziali. A lanciare l'allarme è il Presidente provinciale della sezione florovivaisti Michele Ferrandino, che evidenzia come, in un periodo cruciale come il Natale, il rischio dell'invenduto è decisamente molto alto.

«E' un qualcosa che abbiamo già visto tra il lockdown della Primavera scorsa e la mancata vendita nel periodo della festa dei defunti, a causa della incertezza sulla apertura dei cimiteri e della normale affluenza dei visitatori, che ha provocato una riduzione di vendita del 40% - dice Ferrandino - quando la produzione del nostro comparto florovivaistico è rimasta invenduta ed è andata perduta, causando gravi perdite. Vogliamo scongiurare



che questa stessa situazione si ripresenti anche in occasione del Natale».

«Il Natale di quest'anno - dice Ferrandino - sarà sicuramente diverso e avrà un tono più dimesso rispetto agli anni passati e questo potrebbe portare a un crollo delle vendite. Senza parlare del probabile divieto di vendita nelle piazze italiane delle "Stelle di natale" per le associazioni, di cui il ricavato veniva donato in beneficenza. Ci sarà una valanga di prodotto invenduto - conclude Ferrandino - che si riverserà sui canali di vendita tradizionali che si intaseranno ulteriormente».



DAUNIA AGRINOTIZIE
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione di
CONFAGRICOLTURA FOGGIA
Unione Provinciale Agricoltori

Direttore Responsabile
Massimo Levantaci

in redazione
Anna Lisa Corbosiero

Redazione

71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1
tel. 0881.724535 - 0881.778468
e-mail: segreteria@confagricolturafoggia.it
www.confagricolturafoggia.it

Pubblicità

Confagricoltura Servizi Foggia srl
tel. 0881.724535

Stampa

Tipografia Rotostampa snc
Corso Roma 47/a - tel. 0881.724788 - Foggia
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69
Giornale chiuso in tipografia il 10 dicembre 2020

FUORI DALLA PANDEMIA

Ora serve una spinta al Made in Italy

Confagricoltura ai consumatori: «Acquistate prodotti del nostro agroalimentare»

«**B**isogna acquistare i prodotti agroalimentari italiani», l'appello rivolto ai consumatori da Confagricoltura, in vista delle nuove misure restrittive all'esame del governo e delle Regioni per fermare la diffusione dei contagi da Covid-19. Un analogo invito è stato rivolto nei giorni scorsi dalla federazione dei produttori agricoli francesi FNSEA ai cittadini d'Oltralpe, per sostenere il settore agroalimentare nazionale in questo periodo di lockdown.

«Chiediamo anche noi un patriottismo alimentare per sostenere la filiera italiana, puntando sulla qualità. Da parte nostra, continueremo a lavorare per garantire i rifornimenti. Le imprese agricole non si fermano. La stretta sull'attività del canale HoReCa nel nostro Paese e a livello europeo inciderà anche sul giro d'affari dell'agricoltura e dell'industria di trasformazione». «In Italia - viene sottolineato da Confagricoltura - i consumi alimentari extradomestici ammontano a circa 80 miliardi di euro l'anno e nuove restrizioni sono già state decise in Francia, Germania e Regno Unito, vale a dire i principali mercati di sbocco per il Made in Italy agroalimentare».

«Durante la prima



ondata della pandemia - aggiunge Confagricoltura - alcuni settori hanno sofferto più di altri per la chiusura di bar e ristoranti non compensata dall'aumento dei consumi domestici. E' il caso di vini, ortofrutta di quarta gamma, salumi e carni bovine. L'appello a privilegiare l'acquisto di prodotti

Agli inserzionisti

Il "Daunia Agrinotizie" continua a essere un punto fermo della nostra Organizzazione, tenendo costantemente aggiornati gli imprenditori agricoli, gli Enti e i cittadini interessati, con notizie riguardanti la politica sindacale dell'Organizzazione, informazioni tecniche ed economiche su tematiche agroalimentari e aggiornamenti sui servizi di carattere sociale.

Per ulteriori informazioni si invita a contattare l'ufficio segreteria.

italiani - prosegue l'organizzazione - è rivolto anche ai centri di acquisto per la ristorazione collettiva (ad esempio ospedali e caserme)».

Alla grande distribuzione il presidente della nostra organizzazione agricola chiede di organizzare l'esposizione dei prodotti alimentari in modo da rendere più visibile il Made in Italy e agevolare così le scelte dei consumatori. «Abbiamo di fronte mesi particolarmente difficili. Il sostegno pubblico adeguato in termini di risorse finanziarie e rapido nell'erogazione risulta fondamentale, ma alcuni comportamenti degli attori economici possono contribuire ad attenuare le conseguenze della crisi e ad allentare le tensioni».

L'agricoltura non si ferma vanno agevolate le scelte del mercato

Assistenza agricola Firmata la nuova convenzione Agea

Tutti i Centri di Assistenza agricola hanno firmato la convenzione 2020-2021 con Agea, l'agenzia per le erogazioni in agricoltura. «Ai CAA dei liberi professionisti è stato concesso di firmare con riserva per non pregiudicare i loro diritti».

«Sono certo - ha dichiarato a tal proposito il direttore di Agea, Gabriele Papa Pagliardini - che la nuova convenzione che definisce un nuovo assetto per il sistema di intermediazione con gli agricoltori, nel chiarire il quadro delle competenze, potrà offrire nuove opportunità a tutti i soggetti coinvolti e maggiore efficienza e trasparenza al sistema nel suo complesso».

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura è un ente statale italiano che ha compiti di svolgimento delle funzioni di organismo di Coordinamento e di Organismo pagatore nell'ambito dell'erogazione dei fondi dell'Unione europea.

MERCATO ON-LINE

Vendita di prodotti agricoli, ci pensa Amazon

La più grande internet company mondiale fa una proposta ai soci di Confagricoltura

Tempi di lockdown e di lavoro in remoto, la pandemia da Covid ha obbligato il mondo della produzione ad adeguarsi ai nuovi ritmi per sopravvivere, ma a giudicare dalla decisa impennata di alcuni business come la vendita online di prodotti generici tutto lascia supporre che i numeri di questa svolta continueranno a crescere anche quando torneremo (si spera presto) alla normalità e il virus sarà stato finalmente sconfitto. Uno dei segnali in questo senso viene dato dal commercio e più in generale dal settore manifatturiero che si è organizzato facendo segnare risultati lusinghieri: le aziende che operano nell'online sono cresciute del 10,9 per cento negli ultimi sei mesi, la provincia di Foggia a livello nazionale fa registrare numeri interessanti con 225 nuove aziende (ventiseiesimo posto a livello nazionale) come rivela lo studio



dell'Osservatorio Aforisma diretto da Davide Stasi.

Un'opportunità che adesso viene offerta anche alle imprese dell'agroalimentare e della produzione agricola in genere. Nei giorni scorsi Confagricoltura ha incontrato i rappresentanti di Amazon, la più grande internet company al mondo, per valutare la possibilità di coinvolgere i nostri associati all'interno di una piattaforma marketplace dedicata per la vendita on-line. In quest'ottica e con l'obiettivo di conoscere e comprendere più approfonditamente le impressioni delle imprese in ordine ai canali di vendita digitali, Amazon ha

sottoposto all'attenzione degli associati un breve questionario (ne riferiamo a parte), propedeutico alla definizione di una proposta che sarà formulata alle imprese sulla base delle risposte date. L'opportunità per il settore agricolo e della distribuzione agroalimentare (storico tallone d'Achille della provincia di Foggia) sembra molto allettante, un colosso come Amazon si propone di distribuire le produzioni ortofrutticole e agricole della Capitanata (anche prodotto trasformato) attraverso i propri canali commerciali e le proprie piattaforme multimediali. Una rete che dispone di canali e di potenzialità commer-

ciali praticamente in ogni angolo del pianeta. Un'occasione storica, anche se vanno ovviamente valutati non solo i pregi ma anche i rischi dell'impresa: vendere broccoletti non è proprio la stessa cosa che distribuire prodotti multimediali, elettrodomestici o altro. «È evidente - rileva in una nota Confagricoltura - che il diffondersi dei sistemi di vendita online, soprattutto nell'ultimo periodo, ha subito una accelerazione importante, modificando in alcuni casi le abitudini di acquisto dei consumatori. È opportuno, quindi, in tale contesto, cogliere rapidamente le opportunità offerte, anche attraverso il supporto di strumenti specifici e collaudati».

In tempi di lockdown il settore cresce a dismisura

LAUGURIO DEL PRESIDENTE PROVINCIALE ANPA

L'estate non tarderà a tornare

di Michele d'Apolito

All'avvicinarsi del 31 dicembre solitamente siamo sempre colti da un senso di stupore e, talvolta, di smarrimento per come velocemente sia fuggito il tempo e trascorso un anno. Ciò non vale però per il 2020 che volge al termine, con una esasperante lentezza.

Un anno terribile, caratterizzato da ansia, preoccupazione per la nostra salute, incertezza sul futuro economico dell'intero Paese, nonché

vissuto nel quasi totale isolamento. Questo nemico invisibile, chiamato COVID-19, ci ha costretto a rinunciare agli affetti familiari, al piacere di incontrare gli amici ed, in generale, ad ogni momento di socialità, facendoci ritirare nelle nostre case, quasi fossoro tane nelle quali cercare estremo rifugio.

Come associazione ANPA, abbiamo dovuto rinunciare al soggiorno, organizzato a livello nazionale, a Bardolino, sul

lago di Garda; abbiamo dovuto annullare, dopo un'estate sciagurata trascorsa all'insegna del "tutti liberi", la giornata, programmata a livello provinciale ed entrata ormai nella consuetudine, denominata "un giorno diverso"; privandoci, in buona sostanza, di qualsiasi momento di socializzazione.

Ma noi, gente abituata a lottare quotidianamente contro l'imprevisto e le bizzarrie della natura, non possiamo perderci



d'animo, ma, specialmente in questo momento, dobbiamo pensare positivo, nella speranza che, quanto prima, potremo rivivere nuovamente bei momenti trascorsi insieme.

OTTIMI DATI IN PUGLIA

Il fondo di garanzia fa il pieno 55 milioni alle imprese agricole

L'intera filiera dell'agroalimentare, nonostante gli inevitabili contraccolpi causati dal Covid-19 e le relative restrizioni per il contenimento della pandemia, non si è mai fermata, svolgendo un ruolo fondamentale in questi momenti drammatici per l'economia italiana. A sostegno di tutto il comparto si sono rese necessarie delle misure straordinarie volte a garantire liquidità attraverso la decontribuzione previdenziale e assistenziale (425 mln di euro), il fondo zootecnia (90 mln), il fondo ristorazione (600 mln) o rifinanziando il Fondo per gli indigenti per acquisti di prodotti dell'agroalimentare made in Italy. A ciò si sommano gli interventi normativi dedicati ad incentivare i finanziamenti per le imprese agricole e della pesca sia attraverso Ismea, l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare del Mipaaf, sia attraverso l'attivazione dell'accesso diretto al Fondo di garanzia di Mediocredito centrale che, sommati, superano 1,7 miliardi di euro di impieghi garantiti.

«Per Ismea sono stati stanziati complessivamente 350 milioni di euro, in aggiunta ai 30 milioni che hanno rifinanziato lo strumento della cambiale agraria promossa dall'Istituto - dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate, che



ha risposto ad un question time sul tema in Commissione Agricoltura alla Camera - Da aprile scorso, Ismea ha attivato gli strumenti emergenziali di garanzia previsti dal Decreto Liquidità permettendo a più di 33mila imprese di ottenere oltre 800 milioni di euro».

Per quanto attiene i finanziamenti per liquidità immediata fino a 30mila euro con copertura 100% automatica dello Stato, sono state fornite garanzie ad oltre 32mila aziende per un importo superiore a 625 milioni di euro. A questi si aggiungono i 200 milioni di euro di circa 800 domande volte a finanziamenti per liquidità ed investimenti, rinegoziazione del debito e consolidamento di passività onerose con percentuali di garanzia che variano dall'80% al 90%. L'accesso diretto per le imprese agricole e della pesca al Fondo di Garanzia è, invece, attivo dallo scorso 20 luglio:

in quattro mesi, sono state concesse garanzie per quasi 905 milioni di euro di impieghi alle aziende per un totale di 7.149 operazioni andate a buon fine.

«La Puglia è al momento la settima regione per impieghi totali - dichiara L'Abbate - con oltre 55,4 milioni di euro frutto di 591 operazioni di cui l'84% relativi a finanziamenti più strutturati, pari a 46,4 milioni di euro. Appena 9 milioni per operazioni relative ai 30mila euro, segno che vi è necessità per le imprese di riprogrammare il futuro attraverso investimenti consistenti». L'istituto bancario più attivo è Intesa San Paolo con 14 milioni di euro di impieghi, seguita da BCC San Giovanni Rotondo (7 mln) e UBI (6,5 mln). «Proseguirà il nostro confronto con ABI, l'Associazione Bancaria Italiana - conclude L'Abbate - per far sì che lo strumento trovi sempre maggiore diffusione sul territorio e in più istituti bancari possibili».

FOCUS

RINVIO PER IL COVID
Contributi previdenziali e Iva, i pagamenti slittano al 16 marzo

Slittano dal 16 dicembre 2020 al 16 marzo 2021, i termini per il versamento: a) delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale; b) dell'IVA; c) dei contributi previdenziali e assistenziali. La sospensione vale solo per i soggetti, esercenti attività d'impresa, arte o professione, che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato, con ricavi o compensi non superiori a 50 milioni di euro nel periodo d'imposta 2019 e che hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33% nel mese di novembre dell'anno 2020 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Come accennato, i versamenti sospesi sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 16 marzo 2021 o mediante rateizzazione, fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 marzo 2021.

Un'ultima considerazione va fatta in merito al versamento dell'acconto IVA del 27 dicembre 2020. Siccome la norma di sospensione fa riferimento ai "termini che scadono nel mese di dicembre 2020", si presume che vi rientri anche l'acconto IVA: se tale interpretazione, come si suppone, venisse confermata, anche l'acconto IVA, per i soggetti sopra elencati, slitta al 16 marzo 2021.



AVVISO DI CONVOCAZIONE DELLA **Assemblea Generale Ordinaria**

Il Consiglio Direttivo di Confagricoltura Foggia, nella seduta del 9 dicembre u.s., visto il vigente statuto, ha deliberato la convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria per **martedì, 29 dicembre 2020**, alle ore 6:00 in prima convocazione e alle ore 11:00 in seconda convocazione, in videoconferenza, con il seguente ordine del giorno:

Relazione del Presidente;

Contributo associativo annuale

**Relazione del Collegio dei Revisori dei conti
sull'esercizio finanziario 2019;**

**Approvazione rendiconto economico 2019
e Bilancio preventivo 2020.**

Filippo Schiavone
PRESIDENTE

Per partecipare all'Assemblea ognuno dovrà collegarsi al link che sarà fornito previa richiesta da effettuare per email all'indirizzo

segreteria@confagricolturafoggia.it

N.B.: Presso l'Ufficio Amministrazione della Sede Provinciale è possibile prendere visione del rendiconto economico 2019.

Per partecipare e per esercitare il diritto di voto, i componenti l'Assemblea devono risultare in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso, non avere debiti pregressi, di qualunque natura, con l'Unione e aver sottoscritto la delega di rappresentanza INPS alla Confagricoltura.